

**Fiere.** Dal 2 al 5 ottobre Milano ospiterà il Made Expo, l'appuntamento dedicato ai professionisti del mondo delle costruzioni

# «Priorità al rilancio dell'edilizia»

**Buzzetti (Ance): sostenere il settore significa spingere la ripresa dell'economia**



**Giovanna Mancini**

I numeri non sono ancora di grande aiuto per chi si sforza di essere ottimista. Eppure si percepisce una brezzolina di svolta nel settore delle costruzioni, che da mercoledì 2 a sabato 5 ottobre si darà appuntamento alla fiera Made Expo di Milano, dove espongono oltre 1.400 aziende che operano nell'edilizia: non solo costruttori, ma anche produttori di macchinari, pavimentazioni, rivestimenti, serramenti, finiture d'interno, software, soluzioni architettoniche.

Gli ultimi dati sulle compravendite immobiliari diffusi dall'Agenzia delle Entrate registrano un rallentamento della caduta, nel secondo trimestre dell'anno, con un -7,7% rispetto allo stesso periodo 2012 che segna un recupero rispetto al tonfo del primo trimestre (-13,8% rispetto ai primi tre mesi del 2012). E se le stime dell'Ance per l'anno in corso parlano ancora

di una contrazione degli investimenti complessivi in costruzioni (-5,6%), un aumento di 2,4 miliardi (+5,3%) si prevede per il settore riqualificazioni, anche grazie agli incentivi fiscali introdotti dal governo.

«La sensazione di una ripresa c'è - conferma Paolo Buzzetti, presidente di Ance e Federcostruzioni - ed è supportata, più che dai numeri, dalla direzione intrapresa dal governo a sostegno del settore, grazie a provvedimenti come i bonus sulla casa o l'anticipazione del 10% sul valore delle commesse nelle opere pubbliche prevista nel decreto del fare». Solo due esempi di una serie di misure di politica industriale che - se rese stabili e unite ad alcune norme da introdurre nella prossima legge di stabilità - potrebbero generare secondo l'Ance una ricaduta sull'economia di 48 miliardi nel biennio 2013-2014 e la creazione di quasi 250mila posti di lavoro. «Sostenere l'edilizia significa sostenere la ripresa di tutta l'economia del Paese - aggiunge Buzzetti -. Ora però serve continuità su questa strada: gli incentivi fiscali vanno resi stabili.

E serve stabilità politica, per avviare un piano di investimenti in opere pubbliche: con 70 miliardi in cinque anni si creerebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro».

Stabilità politica e continuità dei provvedimenti adottati chiedono anche le aziende che partecipano a Made Expo, attente a non lasciarsi sfuggire questi timidi segnali di ripresa, senza illudersi che la situazione sul mercato domestico possa cambiare a breve. «Le misure del governo sono un importante riconoscimento per il settore costruzioni e per l'indotto - dice l'ad della manifestazione Giovanni De Ponti -. Ma devono diventare durature, perché le imprese hanno bisogno di ritrovare fiducia e aspettative sul lungo periodo, per tornare a investire». Servono inoltre politiche di sostegno all'export, secondo De Ponti, volte a premiare le aziende che non esternalizzano ma, vendendo all'estero, creano lavoro in Italia. L'urgenza è intercettare i mercati più promettenti: Russia e Stati Uniti, soprattutto, ma anche Medio ed Estremo Oriente, dove i cantieri spuntano come

funghi. «Abbiamo lavorato molto in questa direzione - spiega De Ponti - e portiamo a Made delegazioni selezionate di progettisti e buyer da 30 Paesi». Soprattutto per incontrare questo genere di professionisti partecipano alla fiera aziende con forte vocazione all'estero come la Tre P e Tre Più, produttrice di porte, che conta 140 showroom nel mondo, o il Gruppo Ceramica Del Conca, che genera all'estero il 75% del fatturato (previsto in tenuta a fine anno, sui 120 milioni). «Come imprenditori abbiamo il dovere di essere ottimisti - dice il presidente Enzo Donald Mularoni - ma è difficile aspettarsi una ripresa significativa in Italia nel breve termine». Poco convinto di una ripresa a breve si dice anche Alberto Lualdi, presidente di Lualdi Porte, che nel 2013 crescerà da 13 a quasi 15 milioni grazie in particolare a Qatar e Stati Uniti. Più ottimista sulle opportunità nel nostro Paese si dice invece Emanuele Orsini, direttore generale di Sistem Costruzioni, che realizza edifici in legno, un settore in crescita, in controtendenza, anche in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Made in Italy in vetrina

**QUI MILANO | MADE EXPO 2013**



**1.430**

**Gli espositori presenti a Milano**  
Espositori a Made Expo, su una superficie di 65mila mq netti

**48 miliardi**

**L'impatto economico**  
Valore generabile nel 2013-2014 con le misure proposte da Ance